



## COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 100 del 30 Luglio 2020

**OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE " ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA RIPRESA DELL'ANNO SCOLASTICO**

L'anno 2020 il giorno trenta del mese Luglio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>PAOLO FUCCIO</b>	<b>N</b>	<b>LUCA VILLA</b>	<b>S</b>
<b>GIUSEPPE BORRI</b>	<b>S</b>	<b>MAURA CATELLANI</b>	<b>S</b>
<b>LUISA FERRARI</b>	<b>S</b>	<b>DAVIDE CAFFAGNI</b>	<b>S</b>
<b>ROSAMARIA D'URZO</b>	<b>S</b>	<b>FABIO LUSETTI</b>	<b>S</b>
<b>FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO</b>	<b>N</b>		
<b>ANDREA GALIMBERTI</b>	<b>S</b>		
<b>FEDERICA BELLEI</b>	<b>S</b>		
<b>ALBERTO MARASTONI</b>	<b>S</b>		
<b>GABRIELE GATTI</b>	<b>S</b>		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

<b>MATTEO PANARI</b>	<b>S</b>		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Dr. GIUSEPPE BORRI in qualità di Vice-Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI  
GABRIELE GATTI  
DAVIDE CAFFAGNI

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE " ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA RIPRESA DELL'ANNO SCOLASTICO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vice-Sindaco Dr. Giuseppe Borri cede la parola al Consigliere Davide Caffagni che illustra l'interpellanza presentata dal Gruppo consiliare "Alleanza civica per San Martino" in merito alla ripresa dell'anno scolastico, nel testo che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

Il Consigliere Caffagni: "No Giuseppe io non leggo, riassumo brevemente. **L'interpellanza nasce semplicemente dalla considerazione che questo è, presumiamo, l'ultimo Consiglio comunale prima della ripartenza della scuola e allora ci sembrava giusto chiedere senza ovviamente, tenuto conto del fatto che le misure, le disposizioni cambiano praticamente tutto i giorni, che ci venisse fornito un quadro generale su quella che è un po' la ripartenza della Scuola a San Martino.** Infatti la formulazione anche dell'interpellanza era abbastanza generale proprio, perché chiedevamo un quadro generale, alla luce del fatto che il parere tecnico arriverà solamente alla fine di agosto e, ovviamente, le misure o le indicazioni cambiano un po' giorno per giorno, però, insomma, un'indicazione generale sulle varie questioni, capacità degli ambienti, eventuali misure di sicurezza da adottare, possibilità delle classi di rimanere tutte in presenza oppure trovare altre soluzioni però, avere un quadro generale"

L'Assessore Panari: "Qualche premessa: il prossimo anno scolastico interessa una comunità di studenti e quindi di famiglie che si aggira sulle 900 unità nella fascia 0-14 anni. Come è stato detto, la letteratura, la normativa di riferimento è in continua fase di aggiornamento; quindi a un certo momento ho deciso di stabilire al 28 luglio quello che io potevo dirvi, perché poi è quello che abbiamo applicato. Per quanto riguarda lo 0-3 anni, come ha detto Borri prima, la condizione per poter accogliere, stando all'ipotesi il rapporto 1/5 - che è quello del tempo estivo - ma io credo che cambierà almeno secondo la relazione, scusate, il resoconto dell'ANCI di questa settimana che si può alzare di un assetto 1/10, comunque noi ipotizziamo che comunque serva anche "La Gazza", che, come ci sta scritto nella variazione di bilancio, è in fase di riapertura e di adozione di tutte quelle misure strutturali esterne e interne per rivedere gli spazi alla luce della normativa COVID. Lo stesso lavoro lo si sta facendo sul "Peter", il quale, fortunatamente è stato oggetto del tempo estivo di luglio, tuttora in corso, che ha permesso, sono stati una sorta di preliminari, per noi, di "accendere i motori"; ma ovviamente dovrebbe contenere molti più bambini, ad inizio anno, dei 27 o 28 che attualmente accoglie per il tempo estivo, quindi il lavoro sul "Peter" sarà in particolar modo nella riorganizzazione della struttura interna e degli spazi, ma noi siamo ancora vincolati, siamo ancora abbastanza fermi, perché non conosciamo il rapporto numerico con cui si dovrebbe aprire l'anno scolastico cioè la composizione del gruppo bambini e l'educatore. Certo, ipotizziamo che ci sarà un aumento dei gruppi e quindi anche un aumento di richiesta del personale educativo. Per quanto riguarda i 3-14 anni, io mi rifaccio al verbale della Conferenza di Servizi che abbiamo avuto il 15 luglio, integrato, come vi dicevo, con alcuni resoconti che sono arrivati. Per quanto riguarda l'infanzia, cioè il 3-6, siamo ancora un po' in alto mare, nel senso che esistono delle bozze, esistono dei resoconti, esistono dei documenti orientativi, ma su come dobbiamo organizzare il 3-6 anni, immagino che ce ne occuperemo nel mese di agosto, cioè una volta che lo Stato avrà messo al riparo l'apertura dell'anno scolastico per la Scuola dell'obbligo. Comunque, noi dovremmo usare, ovviamente, entrambe le strutture di via Ferioli e di via Manicardi per quattro sezioni. Per quanto riguarda invece la vera partita -che sono le Elementari - voi sapete

che stiamo operando così: c'è una gestione statale che è quella in capo all'Istituto che ovviamente si unisce alla nostra che si basa sugli spazi per la didattica. Attualmente, noi possiamo dire che non è previsto alcuno spazio esterno alla scuola né in edifici del Paese, né in moduli, né in altre strutture compensative di mancanza di spazi. I nostri calcoli ci dicono, con questo famoso rapporto "bocca a bocca" che ci stiamo, andando però ovviamente a convertire alcuni spazi interni. Attualmente, i nostri numeri ci dicono che in via Rivone - dove sono previste 9 classi con disponibilità di 13 locali - una classe probabilmente verrà sdoppiata, ma è anche molto probabile che altre classi, nel corso dell'anno, vengano sdoppiate facendo della didattica per gruppi; insomma questo poi sarà anche un po' in capo al collegio docenti testarlo. Quattro locali hanno capienza inferiore - sto parlando di via Rivone - ma saranno utilizzati per gruppi di alunni, per percorsi individualizzati di allievi disabili e sicuramente una per l'eventuale isolamento temporaneo di minori che risultano sintomatici durante la permanenza a scuola. Per quanto riguarda via Manicardi, sono previste 11 classi con la disponibilità di 17 locali; verrà temporaneamente usato come aula il laboratorio di informatica in quanto ha adeguate dimensioni. Dispiace molto a tutti che sia il laboratorio di informatica, per motivi ovvi, però lo spazio è quello. Gli altri locali disponibili - con capienza inferiore - verranno utilizzati: un'aula per il CPIA; una per gruppi di alunni - poi questo ve lo lascio, anzi ve lo mando; uno per gruppi di alunni per percorsi individualizzati di allievi disabili e sicuramente sempre il classico spazio previsto per chi presenta sintomi durante la permanenza a scuola. Ovviamente su tutto questo pende un'altra incertezza, che però è solamente in capo allo Stato, che riguarda l'organico: l'organico deve aumentare sia nel personale docente sia nel personale ATA; quello però ci viene dallo Stato, noi non possiamo farci niente; la stessa Preside non può fare niente, se non inoltrare la domanda. L'edificio attualmente più tranquillo è quello delle Medie: sono previste 15 classi con disponibilità di 15 aule e 6 laboratori; 3 o 4 laboratori saranno utilizzati come aule essendo più capienti e temporaneamente quegli arredi verranno spostati. Da ipotesi fatte è il linguistico che rimane, ma non vorrei sbagliarmi in questi appunti; è il Linguistico che rimarrebbe esonerato, ma adesso ripeto ci stiamo ancora prendendo un po' le misure. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto che sono i Servizi comunali che vanno a integrazione di quello statale: tutti i Servizi che vado a citare - pre e post scuola, il pedibus, la mensa e il dopo mensa - noi stiamo lavorando, stiamo studiando per farli nelle forme in cui riusciremo a farli esprimere. Il servizio più complesso, la mensa: noi al momento, io continuo a dire al momento ad oggi, perché è più prudente, comunque questo è abbastanza certo, è la sala Arcobaleno su due turni; ci sarà un altro spazio nella sala che c'è a pian terreno dentro l'edificio di via Manicardi. La simulazione è che le classi entrano per un numero massimo di 80 ragazzi, si posizionano, cercano di stare il più fermi possibili, ci saranno le divisorie sui tavoli. Come viene fornito il pasto? Ci stiamo orientando verso la mono-porzione e il mono-uso, perché è più lineare, è più pulito, è più prudente. Igienizzazione, cambio turno, tutte cose che abbiamo incominciato a conoscere e, per il dopo mensa, che è la parte svago - sostanzialmente finché si può - spazi all'aperto; poi quando non si potrà più, l'altro spazio ampio, dove i bambini possono evitare di concentrarsi, sono ovviamente le palestre su cui ci stiamo facendo una pensata in quell'orario che va dalle due alle tre, dalle due e mezza alle tre, insomma poco prima dell'inizio delle lezioni. Tema orari: siamo abbastanza fiduciosi che gli orari non cambino: cioè, con un'organizzazione di ingressi così fatta, ingressi diversi per permettere ingressi contemporanei, con divisione degli spazi all'interno della scuola, noi riusciremo a fare entrare tutti i bambini all'orario a cui sono abituati, quindi plesso di via Rivone se noi, la Preside, insomma, mettiamo le quinte all'ultimo piano, le quinte entrano tutte insieme, hanno un ingresso a loro riservato che è quello della scala antincendio. Pre e post ve l'ho detto; refezione ve l'ho detta; spazio ve l'ho detto; sanificazione, ovviamente quelle sono

norme particolarmente stringenti; il personale ve l'ho detto, screening degli operatori; io faccio poi riferimento al documento, a questo resoconto fatto con la Schlein il 28. L'aspetto del triage, l'aspetto dei test, mascherina ecco questo ancora siamo in attesa, mascherina: tutti eravamo convinti di avere una risposta entro il 15 di agosto; l'Azzolina alla Camera, invece, ha già detto che molto probabilmente si andrà a fine mese, la materia è fluida. Io vorrei fare un atto di cortesia, leggendo una nota, non è a titolo personale, ma riassume un po' questi mesi ed è una nota di ringraziamento, più che altro, per chi ha lavorato tanto in questi mesi e colgo l'occasione di questa interpellanza. **Al termine della risposta credo che sia onesto, da parte mia, sottolineare il garbo istituzionale usato dall'Opposizione di Centro destra, non passato inosservato nel formulare quest'interpellanza, e vi ringrazio.** La sfida ha per tutti noi caratteri molto ostici, presenta difficoltà e ostacoli mai affrontati e che non possono purtroppo fare appello a uno storico di riferimento da cui farsi ispirare, se non l'esperienza vissuta in questi mesi che ovviamente, per tutti ha presentato luci e ombre. Cosa stiamo facendo?: dobbiamo ripensare integralmente un sistema di servizi in ogni suo aspetto, cercando però di custodire e salvaguardare la loro natura, la natura per cui sono nati, con accanto il timore che una svista, una piccola distrazione umana spontanea, faccia "crollare a domino" il fragile sistema ripensato e messo in campo per la prima volta, fragile per l'appunto, perché mai vissuto, mai sperimentato. Questo è quello che tutti i giorni stiamo facendo e quando dico noi, voglio essere molto chiaro, intendo l'Amministrazione comunale, il Nido, l'Istituto comprensivo, le Famiglie, la Comunità familiare, le Istituzioni a cui ci rivolgiamo, Provincia e Regione, come sa bene Maura. Pensate solo a quanti Servizi incontra un bambino che esce di casa per andare a scuola: il trasporto privato oppure pedibus o pulmino, l'ingresso, pre-scuola, la didattica in aula, ginnastica nelle palestre, mensa e dopo mensa, poi ancora in aula e poi un'uscita che ha il suo servizio di post scuola; tutto da ripensare alla luce di nuovi paradigmi che si chiamano: distanziamento, divieto di assembramento, stabilità della formazione dei gruppi, dispositivi di sicurezza, igienizzazione, implementazione della digitalizzazione. È una sfida; quindi voglio cogliere l'occasione per ringraziare in Consiglio, tutti coloro che non si sono risparmiati per portare a termine l'anno scolastico e che non si risparmieranno per far vivere l'esperienza educativa al massimo delle possibilità date. Li voglio citare perché lo meritano: la nostra Dirigente Mariagrazia Culzoni, il Consiglio di Istituto, i suoi Collaboratori, i Docenti, i Maestri e i Professori, gli Alunni, le Alunne e le loro Famiglie. Infine, visto che a quel Servizio sono particolarmente affezionato, come avete potuto percepire in questi anni, voglio ringraziare il Personale comunale: gli Operatori, il Personale educativo, le "Tate" e la Pedagogista, i Genitori del Comitato di gestione del Nido, per aver deciso di seguirmi nella decisione non facile e non senza rischi, come abbiamo visto nel caso di Rolo, di aprire il Tempo Estivo al Nido, che è ancora in corso. Lo potevamo fare e lo abbiamo fatto, ma questo ha comportato un carico di lavoro senza precedenti, aggravato dall'angoscia quotidiana, sempre presente e che genera ovviamente tensione, dovuta ad un nemico invisibile, la cui reazione pendeva costantemente e quotidianamente su ogni nostra decisione. Tutti hanno dimostrato di credere in questo Servizio, a loro va il mio "grazie" e spero anche il vostro. Perdonate la lunghezza di queste parole, ma non avendo io particolari velleità agonistiche, ho voluto condividere con il Consiglio, in estrema sincerità, arrivo particolarmente provato da questi mesi, ma non ci arrivo da solo, qui c'è la Giunta che sta lavorando insieme a me, insieme al Sindaco e che ci sta mettendo delle risorse dei propri Assessorati e visto che solo io però, a differenza delle persone citate prima, ho l'opportunità di parlare in Consiglio, mi sembrava doveroso ricordare chi partecipa insieme a me a questo sforzo, ma vi assicuro che, sebbene la partita sia immensamente complessa, immensamente articolata, per il 14 di settembre cercheremo di portare a casa la partita"

Il Vicesindaco Borri: "Soddisfatto o meno Caffagni?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, io ringrazio l'Assessore Matteo Panari anche per le parole di cortesia e di ringraziamento verso l'interpellanza che era interlocutoria e ovviamente guardava alle scuole. Ringrazio per la risposta articolata, precisa e puntuale, che ha centrato quello che era un po' il nostro obiettivo, cioè un inquadramento generale proprio in virtù dell'avvicinarsi della scuola, tenuto conto delle, immaginiamo e condividiamo, innumerevoli difficoltà tanto nell'interpretare quelle che sono le disposizioni e l'avvicendamento anche delle interpretazioni delle disposizioni, quanto le difficoltà di programmare laddove le disposizioni e i pareri tecnici arriveranno via via a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico, quindi di nuovo lo ringraziamo e ci dichiariamo ovviamente soddisfatti"

Il Vicesindaco Borri: "Faccio un appunto, che non c'entra con l'apertura del punto Gazzata. Nella verifica che abbiamo fatto, è emerso che il tetto della Gazza Ladra va rifatto tutto, perché non si possono fare delle pezze, per cui questo non c'entra con l'apertura, ha accelerato perché noi, dopo che domani mattina l'Ing. Campani darà l'ok, il via al rifacimento del tetto, perché va fatto in quanto adesso dobbiamo accelerare, farlo veloce, perché nel giro di quindici, venti giorni proprio per essere pronti ampiamente, saremo pronti, per l'apertura della "Gazza Ladra". Questo non c'entra con le scuole, andava fatto lo stesso, magari lo facevamo l'anno dopo, mi dispiace dover tirar fuori i soldi quest'anno: dopo queste parole, 32.000 euro + IVA, una cosa, ma mi fa male parlarne Luca, è come parlare dell'Inter dopo la sconfitta, ma non c'entra mica con l'apertura della scuola, andava fatta"

PRENDE ATTO

Dell'interpellanza presentata e della risposta ricevuta

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Dr GIUSEPPE BORRI

Il Segretario  
Dr. MAURO DE NICOLA

all. A)



Gruppo Consigliare  
**ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO**

*Al Sindaco*  
*All'Assessore competente*

**Oggetto: interpellanza in merito alla ripresa dell'anno scolastico**

**DATO ATTO CHE**

- \* con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla diffusione del virus Covid-19;
- \* a partire dal 23 febbraio 2020, per effetto dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, è stata disposta la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- \* la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado è stata poi ulteriormente prorogata e reiterata sia per effetto di provvedimenti regionali che nazionali sino alla normale conclusione dell'anno scolastico a causa dell'emergenza epidemiologica e con la finalità di prevenzione e contenimento della diffusione del virus;
- \* il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diffuso, in data 28 maggio 2020, il parere tecnico circa la ripartenza dell'anno scolastico, rispetto al quale l'Ufficio Scolastico Regionale ha inviato, tra le varie, la nota prot. 8359 del 15.06.2020;
- \* rispetto alle misure e disposizioni per la ripartenza dell'anno scolastico si sono susseguiti nelle ultime settimane ulteriori novità ed aggiornamenti;

**PRESO ATTO**

- del comunicato diffuso d'intesa dall'Istituto Comprensivo di San Martino in Rio e dal Comune di San Martino in Rio del 19.07.2020;
- della Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 891 del 20.07.2020 con la quale sono state fissate la data di inizio delle lezioni, lunedì 14 settembre 2020, e la data di termine delle lezioni, sabato 5 giugno 2021;

**RITENUTO**

Prioritario assicurare a tutti gli alunni la frequenza delle lezioni in classe ed in sicurezza;

**CHIEDE AL SINDACO O ALL'ASSESSORE**

Di relazionare in merito alla ripartenza del nuovo anno scolastico sia con riguardo ai servizi educativi per l'infanzia che per le scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo a: misure di sicurezza da adottare, capacità degli ambienti e delle strutture, eventuale riorganizzazione di orari o classi, eventuale presenza di criticità dovute alle strutture.

San Martino in Rio, 22.07.2020

Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni

Comune di San Martino in Rio  
Ufficio protocollo  
N.0005725 Data 24/07/20  
Tit. 02.03 Arrivo